



anno 81 n.205 | lunedì 26 luglio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Il tempo del cambiamento è ora": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 vhs "Archivi&azione": tot. € 7,50; l'Unità + € 5,00 libro "Fidel" 1° Vol: tot. € 6,00; l'Unità + € 5,00 libro "Fidel" 2° Vol: tot. € 6,00; l'Unità + € 4,00 libro "Vietato vietare": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 Vhs "Mani pulite": tot. € 7,50; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Str. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Le buone maniere del premier.
«C'era troppa gente e Berlusconi non lo vedevamo, piccolo com'è».



La gente gridava: "Vai a casa". Abbiamo gridato anche noi. Lui mi ha detto: "Lei ha una faccia di

merda". Forse avrà capito che non voto per la Casa delle Libertà». Anna Galli racconta a pag. 3

Il governo morto soffoca gli italiani Sindacati e commercianti si ribellano

Aumentano le tasse, arrivano i tagli, calano i consumi: i cittadini pagano il disastro di Tremonti
Dopo Epifani anche Pezzotta avverte: giù le mani dal welfare. Billè: è proprio ora di dire basta



PER NON PARLARE DEL PREMIER
Pasquale Cascella

Strano. Quantomeno paradossale che uno stimolo sulla prospettiva dell'operazione politica avviata con la lista unitaria dell'Ulivo, raccolto e approfondito da parte dei soggetti a cui era indirizzato, si tramuti di punto in bianco in una invettiva come quella firmata ieri dal direttore del "Corriere della sera" dal titolo: "L'orologio fermo del centrosinistra".

SEGUE A PAGINA 28

ROMA Sindacati e commercianti si ribellano contro la politica economica del governo. Alla vigilia dell'incontro con le parti sociali sul Dpef, dopo Epifani anche Pezzotta, mette in guardia l'esecutivo: «Non si tocchi lo Stato sociale». Il presidente di Confindustria, Billè: o risposte o sarà guerra frontale. Sulla ripresa economisti pessimisti.

MASOCCO R. ROSSI PAG. 5

Udc

Sfida finale
Follini: contiamoci
Buttiglione non ci sta

FANTOZZI A PAGINA 3

Centrodestra

Tutti gli uomini di Berlusconi nei partiti degli altri



Berlusconi scherza con Buttiglione a un convegno a Bruxelles

Ninni Andriolo

ROMA Un partito non gli basta, ne vuole quattro. Un centrodestra modello Mediaset con An, Lega e Udc alle sue dipendenze come fossero Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Una Casa delle libertà a

immagine e somiglianza di Forza Italia con un *lider maximo* che promuove meeting di Assago, raduni di Pontida, feste del Secolo d'Italia e campagne di tessera per gli ex democristiani.

SEGUE A PAGINA 2

Noi & Loro Kerry

NEL NOME DI KENNEDY

Piero Fassino

È giorno di festa a Cape Cod, il villaggio dell'East Coast dove il clan Kennedy da sempre trascorre l'estate. Il cielo è plumbeo, il mare immobile, spira un vento freddo. Sul prato verde la grande tenda si riempie di famiglie in festa. I bambini si rincorrono, le ragazze adolescenti stanno in gruppo e gettano sguardi furtivi ai ragazzi vestiti a festa. Attempati signori si scambiano saluti allegri sorseggiando vino bianco e gustando piccoli hot dog. Si festeggiano i 75 anni di Hyannis Port, la località turistica che la borghesia bostoniana e del Massachusetts da anni ha eletto a luogo di vacanza, nella quiete di cottage discreti e sobri. Ma non è solo la festa del villaggio ad aver unito tutti, di fronte al mare, nel grande giardino su cui si affacciano i cottage dei vari rami del clan Kennedy. Oggi a Boston comincia la convenzione democratica, chiamata a designare ufficialmente John Forbes Kerry a candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

SEGUE A PAGINA 11

Opposizione

A SINISTRA DELLA SINISTRA

Piero Sansonetti

Sul "manifesto" si è aperta una discussione sul futuro della sinistra radicale. Cioè di quei gruppi - o partiti, o parte di gruppi o partiti - che alle ultime elezioni europee hanno raccolto quasi il 15 per cento dei voti, che si collocano alla sinistra dell'asse Prodi- Fassino- D'Alema- Rutelli, che si oppongono ai valori del "liberismo" duro o temperato, che innalzano la bandiera del pacifismo e della resistenza alla globalizzazione americana, che credono nel valore-lavoro. Cosa devono fare per dare un senso alla propria forza? Cioè: quali sono i loro problemi strategici, politici, di programma, di comunicazione di massa? Come devono fare per mettere a frutto quel 15 per cento, e per usarlo in modo da spostare a sinistra l'Italia, visto che più o meno è questo il loro obiettivo comune?

SEGUE A PAGINA 6

L'Ulivo unito: Cuffaro deve dimettersi

Il governatore della Sicilia è accusato di favoreggiamento della mafia

Sandra Amurri

PALERMO «Cuffaro ha fallito sia sul piano della legalità che dello sviluppo e chi fuoriesce da questi due binari va a sbattere con la mafia». L'on. Giuseppe Lumia, capogruppo Ds in Commissione Antimafia, riassume così la sua opinione sul presidente della Regione Sicilia, per il quale la Procura di Palermo, a segui-

to della conclusione delle indagini preliminari, ha ipotizzato il reato di favoreggiamento per mafia e violazione di segreto d'ufficio con l'aggravante di aver fornito notizie alla mafia.

Un'imputazione grave la cui notizia, paradossalmente, continua a non richiamare l'attenzione della gran parte della stampa.

SEGUE A PAGINA 7

Pannella

«Barroso dica no a Buttiglione cattolico-integralista»

G. ROSSI A PAGINA 3

Killer in fuga

Ritrovata la moto di Liboni
Caccia nel Lazio

A PAGINA 8

TOTÒ IL BUONO

Vincenzo Consolo

No, non ci credo, non posso credere che il Governatore della mia Sicilia, Governatore come Sancio Panza dell'Isola di Barattaria, che Totò Cuffaro, alias Ghiottone (vedi *Vocabolario siciliano* a cura di Giorgio Piccitto), abbia commesso quelle cosacce per cui oggi la Procura di Palermo gli imputa il reato di favoreggiamento se non addirittura, come sostiene il pm Paci, di concorso esterno in associazione mafiosa. Un uomo come Totò, buono come Totò il buono di Zavattini, devotissimo alla Madonnaza Bedda, non può aver avuto rap-

porti, tramite il compagno di quel partito cattolico che è l'Udc, tramite Domenico Miceli, alias Sciocco (vedi ancora il *Vocabolario siciliano*), rapporti, nientedimeno, con il boss di Brancaccio Giuseppe Guttadauro, alias Goccia d'oro (dal francese Goutte d'or, voilà!). Intrecciatore di caffè, di canestri, dice il suo cognome, Cuffaro, ed anche, come aggettivo, mangione, ghiottone. E in effetti, Totò, mangione un poco sembra, grassottello com'è, segno questo però di bontà, mitezza, cordialità.

SEGUE A PAGINA 27

Record storico per Armstrong al Tour

UN AMERICANO SEI VOLTE A PARIGI

Sergio Zavoli

A luglio, è nel destino dei giornali doversi ricordare dell'attentato a Hitler, della caduta del fascismo, dello sbarco sulla Luna, e via così. Il viaggio cosmico l'abbiamo rievocato qualche giorno fa, e si sarebbero potute usare le parole di tutti gli anni precedenti.

Con una piccola variante negli ultimi sei: da quando cioè, due Armstrong, un astronauta e un campione ciclista, hanno visto confuso il loro nome come nello shaker dei cocktails. Questo viaggio, si era detto nel '69, ridurrà le dimensioni del mondo.

SEGUE A PAGINA 14

Noi & Loro
di Maurizio Chierici

I nuovi padroni di Parma

Sta per diventare un film il bel libro che Gian Paolo Pansa ha dedicato a Tangentopoli: *La bambina dalle mani sporche*. Con un piccolo aggiornamento, come annuncia il regista Martinelli. Gli anni '90 diventano gli anni 2000 nella Parma del crac. Bell'occasione per raccontare come le seconde file di una piccola città diventano protagonisti agli ordini delle mani sopravvissute al naufragio. Piccoli Berlusconi che avanzano con la stessa determinazione, sia pu-

SEGUE A PAGINA 9

GIORNI DI STORIA
Notte italiana
Milano, 12 dicembre 1969: piazza Fontana. E poi, di seguito: piazza della Loggia, l'Italicus, la stazione di Bologna, l'attentato della galleria sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna. È la «strategia della tensione», il disegno neofascista di seminare il panico per favorire il colpo di Stato. A oggi molte indagini restano irrisolte. Tragicamente.
In edicola con l'Unità dal 30 luglio a euro 4,00 in più
Unità

Record storico per Armstrong al Tour
UN AMERICANO SEI VOLTE A PARIGI
Sergio Zavoli
A luglio, è nel destino dei giornali doversi ricordare dell'attentato a Hitler, della caduta del fascismo, dello sbarco sulla Luna, e via così. Il viaggio cosmico l'abbiamo rievocato qualche giorno fa, e si sarebbero potute usare le parole di tutti gli anni precedenti.
Con una piccola variante negli ultimi sei: da quando cioè, due Armstrong, un astronauta e un campione ciclista, hanno visto confuso il loro nome come nello shaker dei cocktails. Questo viaggio, si era detto nel '69, ridurrà le dimensioni del mondo.
Sta per diventare un film il bel libro che Gian Paolo Pansa ha dedicato a Tangentopoli: *La bambina dalle mani sporche*. Con un piccolo aggiornamento, come annuncia il regista Martinelli. Gli anni '90 diventano gli anni 2000 nella Parma del crac. Bell'occasione per raccontare come le seconde file di una piccola città diventano protagonisti agli ordini delle mani sopravvissute al naufragio. Piccoli Berlusconi che avanzano con la stessa determinazione, sia pu-

(800-929291)
numero verde gratuito
Trovi un PUNTO FORUS in ogni città
prestito dipendenti
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie e **PENSIONATI INPDAP**.
Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisori di conto corrente o con protesti e pignoramenti.
da 3.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA.
FORUS SPA
Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 3,2%. T.A.E.G. dal 8,11% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili in tutti i nostri uffici.